

Sortino e appalti, Auteri: “Torno in Procura, il Comune mi nega l'accesso agli atti”

Annuncia un nuovo esposto in Procura e l'attivazione di “tutti gli strumenti previsti dalla legge” per chiedere chiarezza sull'attribuzione di alcuni appalti a Sortino. Il deputato regionale Carlo Auteri torna sull'argomento e chiede “le carte che spettano ai cittadini e ai rappresentanti istituzionali. La mancata consegna degli atti è l'attestazione di un metodo amministrativo che continua a nascondersi dietro porte chiuse- tuona Auteri, anche nella sua qualità di consigliere comunale, e che porta avanti quella che definisce “la sua battaglia sulla trasparenza. Dopo aver richiesto formalmente, con istanza protocollata il 25 febbraio, tutta la documentazione relativa ai contratti sottoscritti con le ditte coinvolte nei vari appalti – dallo Specchi al cimitero, dalla G.M. Columba agli impianti comunali – a distanza di oltre 30 giorni non è stato consegnato alcun atto”. Al Municipio, secondo quanto racconta il deputato regionale, Auteri si sarebbe visto negare dal capo dell'Ufficio tecnico la documentazione richiesta. “Questo, per me, rappresenta l'ennesima conferma di un sistema ormai conclamato – sottolinea – ci si chiude nel silenzio e si tenta di difendersi fino all'ultimo, evitando ogni forma di trasparenza”

E oggi rivolge un appello ai consiglieri comunali di maggioranza e agli assessori: “Li considero politicamente complici di questo silenzio. Mi sarei aspettato almeno una risposta, una richiesta di confronto pubblico o privato, un momento di verifica per capire se le questioni che sto sollevando abbiano o meno un fondamento giuridico. Invece, nessuno ha detto una parola. Ancora più grave è il fatto che era stata perfino predisposta una delibera per conferire

mandato a un avvocato per difendersi contro di me, salvo poi ritirare tutto. Un segnale che parla da solo. Qualcuno dovrebbe interrogarsi seriamente su ciò che sta accadendo.”